

## CHI SIAMO

Il Movimento ecclesiale cattolico de *i Servi Inutili del Buon Pastore (SI)* è attualmente configurato fra le associazioni private di fedeli (Cod. Dir. Can. 215 – 321 - 326; art. 1-2 dello Statuto).

Il Movimento si è costituito in Assisi (PG) il 3 maggio 2009 (*Domenica del Buon Pastore*) ed è stato approvato con Decreto definitivo il 13 giugno 2015 dall'Arcivescovo Mons. Domenico Sorrentino, Vescovo di Assisi – Nocera Umbra – Gualdo Tadino (Prot. N. CDV-24/2015).

Per quanto attiene all'appartenenza al Movimento si può scegliere se seguirne, senza particolare impegno, la spiritualità e le iniziative in qualità di *Simpatizzanti SI*. Invece, se ci si sente chiamati a vivere la Fede cattolica secondo il carisma fondante del Movimento, il cammino che porta ad essere Membro effettivo si articola in tre anni passando dall'adesione come *Aspirante SI* (primo anno) a quello di *Aderente SI* (secondo anno) fino a quello di *Membro effettivo SI* (terzo anno). Queste scansioni vengono caratterizzate dal rinnovo delle promesse battesimali (primo anno) e dall'approfondimento e accoglienza della Fede cattolica [*Simbolo apostolico* (secondo anno); *Professio Fidei* (Giovanni Paolo II, *Ad Tuendam Fide*, 18 maggio 1998), (terzo anno)].

## IL CARISMA

Come *servi inutili*, fedeli discepoli di Gesù Buon Pastore, ci mettiamo al suo servizio, per camminare lietamente sulle sue orme nella via della verità e dell'amore, « *senza nulla anteporre all'amore di Cristo* »: l'unica gioia sarà di aver obbedito a Cristo per il bene della Chiesa, di aver fatto quanto si doveva fare: « *Così anche voi, quando avrete fatto tutto quello che vi è stato ordinato, dite: "Siamo servi inutili. Abbiamo fatto quanto dovevamo fare"* » (Lc 17, 10).

Il nostro carisma fondante, perciò, si esprime nella riscoperta del senso e del pensiero della Chiesa « *colonna e sostegno della verità* » (1Tm

3, 15).

In concreto ciò si traduce in una piena e consapevole partecipazione alla vita ecclesiale mediante la rivalutazione e la pratica dell'obbedienza fedele al Papa e ai Vescovi, prendendo spunto dalla nota esortazione di Sant'Ignazio di Loyola « *sentire cum Ecclesia* » (« *sentire con la Chiesa* »).

Poiché non si può amare chi non si conosce, desideriamo vivere una appassionata e concreta appartenenza alla Chiesa cattolica esprimendola anche attraverso lo studio e l'approfondimento del magistero ecclesiale, al quale va il nostro sostegno e la nostra pronta obbedienza attraverso l'offerta della preghiera e della vita quotidiana secondo l'ispirazione dell'Apostolo Paolo: « *Perciò sono lieto delle sofferenze che sopporto per voi e completo nella mia carne quello che manca ai patimenti di Cristo, a favore del suo corpo che è la Chiesa* » (Col 1, 24).

Il carisma della vocazione profondamente ecclesiale de *i Servi inutili del Buon Pastore* può ben esprimersi nell'esortazione che già agli inizi del XIII secolo (1221) san Francesco d'Assisi rivolgeva ai suoi primi frati: « *Tutti [...] siano cattolici, vivano e parlino cattolicamente* ».

## LA SPIRITUALITÀ

Nel confermarci *servi inutili* desideriamo riconoscere il primato di Dio sulla nostra vita e la piena coscienza che, senza il suo aiuto, non saremmo mai capaci di donargli nulla di corrispondente al suo infinito amore per noi.

Consapevoli tuttavia dei nostri limiti, pienamente abbandonati alla divina volontà e con l'aiuto dello Spirito Santo, vogliamo metterci al servizio di Gesù Buon Pastore, per la Chiesa, con la Chiesa e nella Chiesa.

Viviamo la spiritualità del *servo "inutile"*, secondo l'accezione biblica del termine, ossia nel divino servizio con la totale gratuità dell'amore e nella consapevolezza della propria povertà.

Troviamo in Maria Santissima il modello insuperabile del nostro stile e ideale di vita e a lei professiamo

una singolare devozione.

L'amore all'Eucaristia, la pratica costante e consapevole del sacramento della Penitenza, gli Esercizi spirituali annuali, gli incontri mensili di preghiera che si svolgono nelle varie *Realtà locali SI*, il serio impegno nella santità ordinaria - attuata nel compiere al meglio il proprio dovere quotidiano in quello stato in cui ci si trova per volontà di Dio -, sono elementi qualificanti della nostra spiritualità.

## LA PREGHIERA

Come *Servi Inutili del Buon Pastore*, siamo chiamati a curare in modo particolare il nostro personale rapporto con Dio con la preghiera quotidiana, alimentata da un'adeguata familiarità con la Sacra Scrittura e con il Magistero a partire dal *Catechismo della Chiesa Cattolica*.

Ognuno, poi, dopo aver posto al centro della propria vita Cristo e il suo Vangelo, si affida in speciale intenzione a quel santo o a quei santi che, secondo la propria storia e/o sensibilità personale, di più e meglio lo aiuteranno a seguire Gesù e la Chiesa.

## LA MISSIONE

La vocazione/missione de *i Servi Inutili del Buon Pastore* è quella di essere fratelli e sorelle che sentono di appartenere integralmente alla grande famiglia di Dio che è la Chiesa cattolica, impiegati in essa « *come pietre vive per la costruzione di un edificio spirituale, per un sacerdozio santo, per offrire sacrifici spirituali graditi a Dio, per mezzo di Gesù Cristo* » (1Pt 2, 5), in assoluta obbedienza al Padre che, nella docilità allo Spirito, chiama tutti al servizio per il suo Regno, e alla sequela di Gesù che invita al servizio nella Chiesa.

Per questo, come *servi inutili*, desideriamo cercare di aiutare il prossimo a riconoscere la voce di Gesù, unico Pastore e Maestro, per cooperare con Lui a condurre o ricondurre al suo ovile, che è la Chiesa cattolica, coloro che ancora

non ne conoscono la via oppure che l'hanno smarrita: « *E ho altre pecore che non sono di quest'ovile; anche queste io devo condurre; ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge e un solo pastore* » (Gv 10, 16).

In questo modo, umilmente e semplicemente, vorremmo cercare di corrispondere all'amore infinito di Cristo per ogni essere umano, mettendo a frutto quello che Lui stesso ci ha donato e che solamente da Lui proviene.

« *In verità, in verità vi dico: un servo non è più grande del suo padrone, né un apostolo è più grande di chi lo ha mandato* » (Gv 13, 16).

Ci impegniamo, altresì, a vivere la fraternità spirituale e affettiva tra gli appartenenti al Movimento per una efficace testimonianza della fede alla luce della parola di Gesù: « *Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli, se avrete amore gli uni per gli altri* » (Gv 13, 35).

#### IL SEGNO DISTINTIVO DEL MOVIMENTO

La croce di Cristo è e sarà sempre il segno distintivo del Movimento. Sulla croce si innesta l'acronimo del nome del Movimento: *SI*.

In questa breve e semplice espressione è compendiata tutta la spiritualità del Movimento, che nello Spirito Santo è chiamato a pronunciare un:

- SÌ obbediente a Cristo e alla sua Parola;
- SÌ obbediente alla Chiesa Cattolica, espresso nel motto in latino: « *Per Ecclesiam, cum Ecclesia et in Ecclesia tua, Domine Jesu* » (« Per la tua Chiesa, con la tua Chiesa e nella tua Chiesa, Signore Gesù »).

Di conseguenza:

- SÌ obbediente al Papa e al suo Magistero;
- SÌ obbediente ai Vescovi e al loro Magistero;
- il *SI* ci richiama costantemente al SÌ di Maria, Vergine e Madre, e al suo abbandono confidente alla volontà di Dio, alla quale ciascun aderente al Movimento dei *SI* è invitato: « *Poiché dice il Signore Dio, il Santo di Israele: "Nella conversione e nella calma sta la*

*vostra salvezza, nell'abbandono confidente sta la vostra forza* » (Is 30, 15).

Anche i colori che sono stati scelti hanno un loro richiamo spirituale:

- grigio–cenere/marrone è il colore della croce che ci ricorda la povertà, in particolare la povertà in spirito che deve caratterizzare il servo di Cristo;
- rosso è il colore che nella liturgia rappresenta lo Spirito Santo, il Sangue di Cristo e la sua Passione e il sangue versato dai martiri per amore e fedeltà a Cristo e alla sua Chiesa;
- bianco è il colore della Vergine Maria e ricorda la purezza del suo spirito e la sua immacolata concezione.



Mons. Domenico Sorrentino  
Vescovo di Assisi - Nocera Umbra - Gualdo Tadino

Prot. N. Corr. 45/2017

Assisi, 24 novembre 2017

Benedico questa brochure che presenta le linee fondamentali della spiritualità dei Servi Inutili del Buon Pastore, desumendoli dallo Statuto che ho approvato il 13 giugno 2015.

Il Signore benedica quest'opera che Egli ha ispirato.



## *i Servi Inutili del Buon Pastore*

Uomini e donne,  
laici, sacerdoti, diaconi, consacrati/e  
che si sentono chiamati, anche in questa via  
associativa, a seguire Gesù sulla via della  
perfezione cristiana, in adesione al Vangelo  
e in obbedienza alla Chiesa.  
Si affidano pertanto alla Parola di Dio  
e al Magistero della Chiesa  
riconoscendoli come elementi costitutivi  
della vita del cristiano.